

PUA_AT* 3.4 – Loc. Castelluccio – Via del Castelluccio

U.T.O.E. n. 3 EM – Tav. n. 2.1, 2.2 – Disciplina del territorio rurale / Tav. n.3.14, 3.15 – Disciplina del territorio urbano



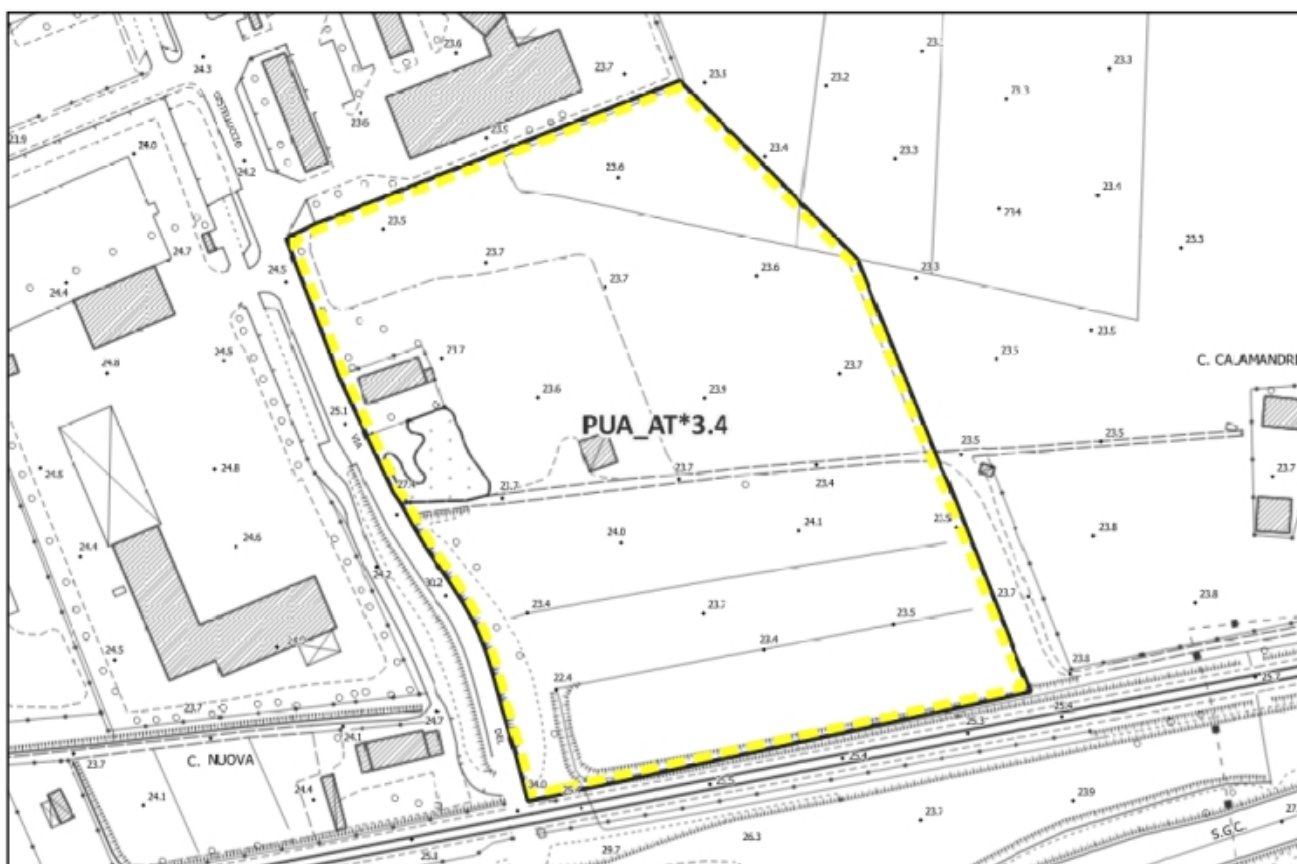
Inquadramento dell'area di intervento – Scala 1:2.000

	af - Area fondiaria per accentramento edificato
	Viabilità pubblica esistente

	Verde privato (vpr)
--	---------------------



Inquadramento Ortofoto 2021 (Fonte: Geoscopio Regione Toscana) – Scala 1:3.000



Inquadramento vincoli sovraordinati – Scala 1:3.000

1. DESCRIZIONE E OBIETTIVI DELL'INTERVENTO

L'intervento recepisce la strategia **02** del P.S.I.C.T., volta a potenziare e completare la piattaforma produttiva di Castelluccio, in continuità con il tessuto esistente al fine di evitare una frammentazione delle aree produttive o la formazione di nuove come nuclei isolati. L'intervento costituisce l'ampliamento delle attività già in essere nella località Castelluccio finalizzate alla realizzazione di un polo produttivo per l'economia circolare.

2. MODALITÀ DI ATTUAZIONE

L'attuazione delle previsioni è soggetta alla preventiva approvazione di un Piano Attuativo (PUA), esteso all'intera area individuata negli elaborati di Piano, secondo quanto disposto dall'art. 107 della L.R. 65/2014 dell'art. 51.1.3 delle NTA.

L'intervento è stato assoggettato alla Conferenza di Copianificazione, ai sensi dell'art. 25 della L.R. 65/2014, con parere espresso nel verbale del 06.03.2024.

3. DESTINAZIONE AMMESSE

La destinazione ammessa è produttivo-artigianale (funzioni F1.1, F1.2, F1.3, F4.2, F4.3 riportate nella Tabella A delle NTA del PO).

4. PARAMETRI URBANISTICO-EDILIZI

Superficie Territoriale (ST):	50.807 mq
Superficie Fondiaria (SF):	47.094 mq (af + vpr)
Superficie Edificabile (SE):	20.000 mq
Indice di Copertura (IC):	50%
Altezza del fronte (HF):	11,0 ml
Rapporto di occupazione del sottosuolo (Ros):	65%
Superficie minima d'intervento (SMI):	50.807 mq
Superficie per opere di urbanizzazione primaria:	<i>Parcheggi pubblici di progetto (PP2): 3.000 mq minimo</i> <i>Opera extracomparto: adeguamento della rotatoria in Via I Maggio – incrocio con Via del Castelluccio, da quantificare in sede di Piano Attuativo</i>

5. OPERE PUBBLICHE E CONVENZIONE

L'intervento è subordinato alla realizzazione delle seguenti opere pubbliche o di interesse pubblico, da cedere gratuitamente, con le relative aree, alla Amministrazione Comunale:

- Parcheggio Pubblico (PP2), di superficie minima pari a 3.000 mq da individuare in sede di redazione del Piano Attuativo.

- Adeguamento della rotatoria in Via I Maggio – incrocio con Via de Castelluccio. L’effettiva quantificazione delle opere stradali sarà fatta in sede di redazione del Piano Attuativo.

Dovrà essere mantenuta la viabilità pubblica Via Bronciana. Il Piano Attuativo potrà valutarne un suo spostamento e/o nuovo tracciato purché mantenga la sua funzionalità e accessibilità pubblica. In tal caso le nuove aree individuate, una volta realizzate, dovranno essere cedute gratuitamente all’Amministrazione Comunale.

Il rilascio dei titoli abilitativi è subordinato alla stipula della convenzione urbanistica.

La convenzione dovrà inoltre stabilire le modalità di acquisizione delle aree extracomparto e la realizzazione delle opere pubbliche che ricadono su di esse secondo quanto indicato all’art. 51.1.6 delle NTA del PO.

6. ELEMENTI PRESCRITTIVI

La *nuova edificazione* è ammessa all’interno dell’area indicata come “**af**” nello schema grafico.

E’ ammesso il recupero del fabbricato esistente, anche tramite demolizione e ricostruzioni, con destinazioni di servizio alle attività produttive esistenti e di nuova realizzazione.

La progettazione degli interventi edilizi e degli spazi aperti dovrà perseguire gli indirizzi e obiettivi delle dotazioni di servizi avanzati simili ai modelli APEA, e dovrà essere garantita:

- l’integrazione morfologica e tipologica con un rapporto equilibrato tra gli edifici e gli spazi inedificati;
- il migliore orientamento degli edifici rispetto alla radiazione solare diretta;
- l’adozione di soluzioni integrate degli impianti tecnologici;
- lo sfruttamento di fonti energetiche rinnovabili presenti nell’area di intervento al fine di produrre energia elettrica e termica a copertura parziale o totale del fabbisogno energetico dell’organismo edilizio progettato;
- la realizzazione di sistemi di fognatura dotati di reti separate per la raccolta delle acque reflue e delle acque di origine meteorica, previo eventuale trattamento di prima pioggia. Tale trattamento deve essere sempre previsto nel caso di superfici suscettibili di contaminare le acque;
- l’utilizzo di coloriture e materiali di finitura che migliorino l’inserimento degli edifici nel contesto in particolare per spezzare grandi volumi in campi visivi minori e per garantire l’integrazione con determinate specificità del paesaggio, specie per la visione d’alto.

L’area a **verde privato** e le aree libere del comparto dovranno avere caratteristiche di coerenza con il contesto rurale in cui si inserisce l’area, riducendo al minimo le aree impermeabilizzate ed impiegando vegetazioni coerenti con le linee guida ricomprese nel **Patto per il verde** approvate dal C.C. con Del. n. 49/2023.

Nella progettazione delle aree a verde si dovrà tendere alla realizzazione di una fascia di verde di mitigazione ambientale, a tutela del territorio circostante, e al mantenimento di adeguati varchi in edificati. Particolare attenzione dovrà essere posta nella riprogettazione del margine con il territorio aperto e con gli insediamenti residenziali esistenti, attraverso l’adozione di interventi di riqualificazione paesistica e di strategie per la eco sostenibilità.

I parcheggi pubblici devono essere arredati con piante nella misura minima di una pianta ogni 50 mq e con siepi ed alberature lungo il perimetro esterno.

È prescritto il raccordo con le opere di urbanizzazione esistenti e la loro prosecuzione.

Oltre ai parcheggi pubblici nella quantità indicata al paragrafo 5, dovranno essere previsti parcheggi privati in quantità e tipologia prevista dall'art. 17 delle NTA del PO secondo le diverse destinazioni.

Dovrà essere mantenuta una cospicua fascia di **verde** a contatto il territorio rurale, indicata nello schema grafico come **verde privato**, al fine di mitigare l'intervento e garantirne un corretto inserimento nel contesto.

E' richiesta la presentazione di metodologie appropriate (rendering) di elaborati che valutino il corretto inserimento paesaggistico e tipologico della trasformazione.

7. NATURE BASED SOLUTIONS (NBS)

Sulle aree pubbliche e/o di interesse pubblico di previsione l'intervento dovrà perseguire le indicazioni riportate nelle "Linee Guida alla progettazione di Nature Based Solutions" approvate dal C.C. con Del. n. 49/2023 all'interno del **Patto per il verde** come indicato all'art. 64 delle NTA del POC, e in particolare:

- messa a dimora di alberi, per quanto riguarda i box di bioritenzione e alberature stradali, di cui al punto 1.1 delle NBS;
- Interventi di demineralizzazione, come l'impiego di pavimentazione permeabili inverdite, di cui al punto 1.4 delle NBS.

L'intervento potrà inoltre perseguire ulteriori soluzioni NBS sulle restanti aree del comparto e sulla realizzazione dei nuovi edifici, con le finalità di cui al comma 7 dell'articolo 64 delle NTA del PO.

8. PRESCRIZIONI PIT-PPR E DEL PTCP

Compattare per quanto possibile i nuovi fabbricati al tessuto produttivo esistente al fine di evitare l'eccessivo consumo di suolo e la frammentazione della piattaforma produttiva esistenti e tutelando così le visuali che si hanno verso il territorio circostante, in coerenza con l'**obiettivo 1 e 3** della Scheda d'**Ambito 05** del PIT-PPR.

Dovranno essere mantenuti gli ecosistemi più naturali, con la rimozione o la mitigazione dei fattori di frammentazione ed isolamento e la realizzazione o il potenziamento dei corridoi di connessione ecologica; a tal proposito dovranno essere incentivate azioni di mitigazione paesaggistica dell'intervento al fine di impedire il degrado fisico delle sponde fluviali e lacustri, favorendo il recupero di tratti degradati, la rimozione degli elementi deturpanti, il ripristino di condizioni di elevata naturalità, in coerenza con l'art. 3 delle NTA del PTCP.

Nell'area oggetto di Scheda Norma non sono presenti *Beni paesaggistici*.



N.B. Lo schema sopra riportato, è redatto al fine di fornire alcuni spunti progettuali e di inserimento paesaggistico, è da ritenersi indicativo e non prescrittivo ai fini dell'attuazione dell'intervento